

Immobiliaristi anti-Navigli

*Il presidente di Aspesi Oriana:
«Milano non guardi al passato
Le vie d'acqua bloccano il traffico
e sono insalubri per l'ambiente»*



L'ULTIMO INCONTRO

MARTEDÌ A PALAZZO MARINO IL CONFRONTO CONCLUSIVO SU COSTI E BENEFICI

- MILANO -

GLI IMMOBILIARISTI dell'associazione Aspesi si schierano contro il progetto di riapertura dei Navigli fortemente sostenuto dal sindaco Giuseppe Sala. Federico Filippo Oriana, presidente dell'Associazione nazionale tra le società di promozione e sviluppo immobiliare, Aspesi appunto, scende in campo per dire un secco «no» ai cinque nuovi tratti di vie d'acqua in città: «Milano è l'unica vera grande metropoli italiana, l'unico hub europeo di cui dispone l'Italia. Lo è da sempre, lo è ancor più chiaramente dopo Expo. Deve quindi guardare al futuro, non al passato. Deve favorire in tutti i modi la sua accessibilità, non ostacolarla».

IL TRAFFICO è uno dei nodi da sciogliere, secondo Oriana, il quale aggiunge che «il capoluogo lombardo deve offrire agli operatori di moda, cultura, ricerca e finanza agibilità e fluidità, non strade bloccate per anni o addirittura eliminate per sempre. E tutto questo solo per favorire segmenti di residenti dell'Area C, una piccola fascia della popolazione, forse nemmeno tutti d'accordo».

IL NUMERO UNO di Aspesi, subito dopo, conclude così: «Bene la battaglia fatta per l'Emilia (l'Agenzia europea del farmaco,

LA CONCLUSIONE

A SETTEMBRE IL SINDACO SALA TIRERÀ LE FILA DEL DIBATTITO: AVANTI O NO CON I CANTIERI?

ndr) che potrà ripetersi per altre Agenzie europee, no alla riapertura di piccoli tratti di Navigli in centro, inutili quanto problematici da gestire anche in termini di salubrità. L'unico intervento di estensione che potrebbe utilmente essere fatto, a basso costo e senza disagi, è il breve collegamento mancante tra Darsena e Naviglio, poche decine di metri che incomprensibilmente non sono stati realizzati con l'Expo».

IL DIBATTITO pubblico sul progetto di riapertura dei Navigli, intanto, continua. Martedì alle 16.30, nella Sala Alessi di Palazzo Marino, si svolgerà l'ultimo incontro di approfondimento organizzato dal Comune su costi e benefici nel contesto metropolitano e lombardo dell'intervento di riapertura dei Navigli. Tra i relatori anche l'assessore regionale al Territorio Pietro Foroni: Palazzo Lombardia non ha ancora detto con quanti soldi intende sostenere il Comune nel progetto Navigli. Tant'è. Sala tirerà le fila del dibattito pubblico a settembre e comunicherà alla città se l'amministrazione municipale intende andare avanti o meno con il progetto da 150 milioni di euro.

Massimiliano Mingoià

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Sopra, Federico Oriana. In alto,
il rendering del Naviglio in Gioia**